

Kumquat



Il nome botanico

Fortunella margarita,
F. japonica e altre
specie e varietà

Utilizzo

Agrume decorativo,
ottimo in vaso

I valori

Frutti commestibili,
pianta facile

Esposizione e resistenza

In pieno sole tutto
l'anno; con protezioni
o ricoverato all'interno
durante l'inverno



fioritura:
luglio-agosto



temperatura
minima: -5 °C



altezza media:
120-150 cm



molto sole

■ Caratteristiche principali

Il kumquat è un agrume particolarmente adatto alla coltivazione in vaso. Fiorisce in estate e produce in autunno i frutti, ovoidali o tondi, di colore arancio, persistenti sulla pianta tra le foglie finché non vengono raccolti. Ha sviluppo contenuto, ad alberetto alto da 50 a 150 cm; può tuttavia raggiungere anche i 2-3 m d'altezza se in piena terra, nei climi con inverno mite.

■ Dove collocarlo

Da marzo a novembre sta bene all'aperto, in pieno sole; al Nord in inverno conviene trasferirlo in serra o veranda, resiste comunque a occasionali momenti di gelo. Non ama le posizioni ventose.



Kumquat



Il frutto del kumquat si consuma con la buccia, morbida e dolce.

■ Irrigazione e concimazione

Va annaffiato solo dopo che il substrato si è ben asciugato; mai lasciare a lungo l'acqua nel sottovaso. Va concimato con un prodotto specifico per agrumi ogni 15 giorni.

■ Terriccio e rinvaso

Il substrato deve essere specifico per agrumi oppure universale, leggero, fertile, ben drenato (non sopporta i ristagni idrici). La pianta va rinvasata ad anni alterni in contenitori sempre più profondi che larghi.

■ Le cure invernali

D'inverno, se è collocato in luogo riparato o se il clima normalmente non è molto rigido, è sufficiente proteggere la chioma con un velo di non-tessuto. In Pianura Padana conviene ricoverare l'esemplare in un ambiente luminoso e fresco. In caso di geli prolungati, le foglie cadono tutte insieme.

Curiosità e notizie utili

- Originario del Giappone, è arrivato in Italia solo nei primi anni '80.
- Ha molti nomi comuni, come fortunella, mandarino giapponese, satsumi.
- Il kumquat di Hong Kong (*F. hindsii*) ha una crescita molto lenta: in Oriente è utilizzato per farne bonsai. I suoi frutti sono più piccoli e non commestibili.